

Nota dell'editore / Editor's note
Questo curioso grafico è opera di Franco Gentilucci e non della Redazione di Flash Art. Decliniamo pertanto ogni responsabilità per errori ed omissioni. Il grafico vuole rappresentare una diversa sintesi degli ultimi ottanta anni di arte nel mondo, non ha nessuna pretesa di scientificità. Può essere di aiuto sul piano didattico come qualunque altra tavola sinottica. Niente di più, ma è già molto.

This curious map was conceived by Franco Gentilucci, and not by Flash Art editorial staff. We therefore decline any responsibility for possible omissions or mistakes. The idea was to produce a useful synthesis of the last eighty years of art in the world, of use for didactic purposes, like any other synoptic table. It doesn't claim to be 100% accurate, but it's a good start.

Giancarlo Politi

LEGENDA KEY

- NABIS - DIVISIONISMO**
NABIS - DIVISIONISM
- FUTURISMO e correnti europee analoghe**
FUTURISM and similar European currents
- SIMBOLISMO - DADA - SURREALISMO e gruppi di estrazione surrealista**
SYMBOLISM - DADA - SURREALISM and groups of surrealist extraction
- ASTRATTISMO e tutti i raggruppamenti simili o derivati, sino all'INFORMALE e ricerche visuali non figurative**
ABSTRACTIONISM and similar groups and derivatives up to INFORMAL art and non-figurative visual research

Tutte le correnti a base figurativa, dall'ESPRESSIONISMO in poi, sino alla POP-ART
All the figurative-based groups, from EXPRESSIONISM onwards, up to POP ART

Gruppi e tendenze di area CONCETTUALE
Groups and tendencies, in the area of CONCEPTUAL ART

Alternative attuali, avanguardie degli ultimi anni.
Current alternatives, and avant-gardes of recent years.

Un sistema di rappresentazione grafica dell'arte degli ultimi cento anni può apparire quasi una sfida alla scientificità critica e insieme anche all'irrazionale e multiforme subbuglio che alimenta, converte e confonde i fenomeni. Ma questa mappa, unica nel suo genere, viene proposta solo come il prodotto di un accanito reperimento di dati, e offerta come strumento a supporto della memoria, della cronologia e anche per il piacere visivo che una costellazione fascinoso come quella dell'arte moderna offre all'uomo del nostro tempo.

Per garantirne la leggibilità, minacciata dai rischi dell'accumulo, ho lavorato su tre direttrici: l'area geografica (le dodici "piazze" più importanti nel mondo); la scansione in verticale degli anni, con evidenza dei decenni e dei due conflitti; e infine, in orizzontale, il succedersi dei gruppi, delle scuole, delle tendenze, degli "ismi" insomma, dalle grandi, notissime avanguardie storiche fino ai raggruppamenti più transitori e meno noti ma dei quali comunque la critica e le storie dell'arte moderna si sono occupate riservando loro spazio e citazioni.

I colori, usati come non pedante criterio di identità (vedi in legenda) definiscono con margini necessariamente molto ampi i vari linguaggi. Per un'anagrafe il più possibile corretta, date le molte imprecisioni e ambiguità dei testi consultati, i controlli sono stati snervanti; come l'esperto e anche il semplice appassionato sanno, se esiste quasi sempre la data di nascita di un gruppo non altrettanto può dirsi per il suo atto di estinzione; agonie lunghissime, talora. Altre cose, per suo conto, il lettore scoprirà nella mappa. E potrà scrivere, rilevando imperfezioni, se sarà dotato di cuore, spirito critico e documenti pronti, per una successiva edizione. Quanto all'interpretazione dei colori, suggerisco ovviamente un margine di tolleranza ampio quanto la reale molteplicità delle differenze e modulazioni e gradazioni, degli scarti all'interno di ogni settore. Con un numero di voci così elevato (oltre duecento) in un lavoro del genere il problema di essenziali e fondamentali denominatori comuni - i colori, in questo caso - diviene risolvibile solo come si è fatto.

A graphic representation of the art of the last hundred years may almost seem like a challenge to critical knowledge and to the irrational, multiform chaos that feeds, converts and confounds phenomena. But this unique map is simply presented as the result of relentless research, to be used as a chronological aid to the memory which is also visually gratifying in that it provides a fascinating view of the constellation of modern art.

To make interpretation easier, I have worked along three main lines: geographical area (the twelve most important "centres" in the world); the vertical scansion of the years, with emphasis on decades and world conflicts; and the horizontal succession of groups, schools, tendencies, the various "isms" from the great historical avant-gardes to the more transitory, less well-known groupings which, however, have been quoted and discussed by modern art historians.

The colors used in the key indicate the necessarily wide margins within which the various languages fall. Considering the frequent inaccuracy of texts consulted, the task of checking dates has been exhausting; as any expert or art enthusiast will know, while there is always a date of birth for a group, it is never easy to say when it stops existing, as there are often years of slow agony before it finally fades away.

There are lots of things for the reader to discover from this map, and we welcome any suggestions or corrections for the next edition. There may still be inaccuracies which the documentation you supply can help us to correct.

As far as the interpretation of the colors is concerned, I obviously suggest a certain amount of tolerance considering the differences, nuances and overlappings in each sector. In a work of this kind, with over two hundred groupings to be classified, the problem of finding fundamental common denominators - colors, in this case - can only be solved in this way.

Franco Gentilucci

